

## ***I miei occhi non hanno mai visto la luna bella come stanotte***

*I miei occhi non hanno mai visto la luna bella come stanotte!*

*Avvolta nel silenzio sembra la musica senza respiro della notte.*

*Raggi di luna ricamano ombre con fili sottili di luce d'argento.*

*Oh, occhi che non avete mai visto il cielo bello come stanotte!*

*La luna adorna da fili di perle sembra una regina divina,*

*Le stelle come mosche di fuoco catturate in una rete intorno a lei brillano.*

*Il Mtkvari, scorre un fiume d'argento brillante di luccicante bellezza.*

*Oh, occhi che non avete mai visto il cielo bello come stanotte!*

*Qui in una immortale calma e pace il grande e nobile sonno,*

*Sotto il soffice e brinoso tappeto traboccante in molteplice forme.*

*Qui Baratshivili arrivò con selvaggi desideri pregni di pazzia,*

*Oppresso da cenci di fuoco e di passione di perplesso pensiero.*

*Oh, come potrebbe piacermi un cigno melodioso che procede verso la mia anima. Questo scioglie il cuore mortale e soffi d'immortalità!*

*Lascia che la mia canzone libera voli aldilà di questo mondo verso l'alto dove sulle ali della poesia albeggiando glorifica il cielo.*

*Se l'avvicinarsi della morte rende la fragranza delle rose più dolci,*

*accorda l'anima a melodie che fanno la tristezza più cara,*

*E se il canto del cigno diventa così la trama del cielo,*

*se in questo canto lei sente che la morte non è altro che un'estasi, allora*

*lascia che canti per me quest'ultimo canto e che nella morte provi diletto.*

*Così, senza respiro, calma e bella, io non ho mai visto la notte!*

*Oh, morte onnipotente, lasciami morire qui vicino a te mentre canto.*

*Io sono un poeta e il mio canto vola all'eternità.*

*Lascia che sia il fuoco a scaldare e a illuminare lo spirito della notte.*

*Oh, occhi che non avete mai visto il cielo bello come stanotte!*

(canto georgiano)